IL CAMPIDOGLIO AL POPOLO

Cronaca di Roma

IL POPOLO AL CAMPIDOGLIO

I TUOI SIMBOLI

CONSIGLIO COMUNALE

IL PALAZZO CAPITOLINO

CONSIGLIO PROVINCIALE

LA TORRE CAPITOLINA

Prima denuncia contro i d.c. per il primo falso elettorale

Si tratta del manifesto di istigazione al delitto — Una precisazione del compagno Nannuzzi al Prefetto sull'uso degli altoparlanti

Si sono riuniti, sotto la presidenza del Prefetto, i rappresentanti delle maggiori formazioni politiche della Capitale che scendono in campo per elezioni amministrative. E' stato raggiunto un accordo sulle modalità di esplicazione delle varie forme di propaganda elettorale allo scopo di garantire a tutti i partiti la possibilità di svolgere liberamente la propria attività e di garantire, nel contempo, il patrimonio artistico della città.

E' stato pertanto ribadito che chiunque strappi o danneggi i manifesti elettorali incorrà nelle severe sanzioni previste dalla legge; è stato deciso che i manifesti raffiguranti simboli di liste siano affissi a un'altezza dal suolo non inferiore ai metri 2,50 e a una distanza di oltre due metri l'uno dall'altro; che i manifesti argomentati debbono recare una stampigliatura che indichi la data d'affissione, in modo che dopo tre giorni possano essere considerati scaduti e ricopribili da altri manifesti; che i manifesti di annuncio di comizi scadono nel momento stesso in cui il comizio ha inizio; che non saranno appesi cartelloni o striscioni alla rete aerea elettrica, ai pali, ecc., o su palazzi storici, monumenti, chiese, ecc.; che non saranno effettuate scritte con vernici indelebili, mntre vernici normali potranno essere usate sul piano stradale. Tutti i trasgressori saranno puniti a termini di legge.

Su un solo punto, il rappresentante del Partito Comunista Italiano ha sollevato eccezione perchè pregiudizievole alla libertà di propaganda. Si tratta della restrizione rell'uso degli altoparlanti, restrizione che è apparsa solo nel testo definitivo dell'accordo. A questo proposito, il compagno Otello Nannuzzi ha inviato, a nome delle Segreteria della Federazione, una lettera al Prefetto, precisando che i soli limiti che possono essere accettati sono quelli imposti dal rispetto della quiete pubblica e dalla necessità di una competizione civile.

Nella stessa lettera, il compagno Nannuzzi si richiama appunto ai criteri di reciprova tolleranza e rispetto sanciti nella riunione in comune fra i rappresentanti dei vari partiti e che sono d'altra parte garantiti dall'art. 78 del testo unico della legge elettorale. A questo proposito, il compagno Nannuzzi ha informato il Prefetto della querela sporta alla Democrazia Cristiana per l'infrazione a tale legge.

Il compagno Nannuzzi presenta infatti alla Procura della Repubblica una motivata denuncia a carico dell'ufficio propaganda della Democrazia Cristiana, del direttore del *Popolo* e del suo redattore Franco Fano per aver a più riprese affermato con manifesti e con scritti che alcuni volantini di incitamento al delitto erano stati stampati e diffusi dai comunisti.

Tali affermazioni sono state fatte dopo e nonostante che la stessa *Unità* avesse pubblicato vistosa smentita e diffida il 17 aprile nella sua edizione laziale e il 20 nella sua prima pagina. Si valuti — prosegue la denuncia — se nelle azioni denunciate non ricorrano gli estremi del reato di cui all'art. 73 DLL 7-1-1946 n. 1 (Tale legge prevede il carcere da 3 a 5 anni per tutti coloro che diffondano scritti anonimi allo scopo di danneggiare liste avversarie).

Il compagno Nannuzzi così conclude la lettera: « Non credo che per tale comportamento si possano allegare motivi di buona fede in quanto il volantino in parola, oltre che per il contenuto provocatorio e teppistico, diretto a coartare la libertà degli elettori, sarebbe apparso chiaramente falso anche ad una sommaria inchiesta (doverosa dopo le precisazioni e le smentite) che si fosse condotta circa la ordinazione, la stampa e la diffusione di esso ».

Un grave lutto ha colpito ieri la famiglia dell'« Unità ». Il compagno Renato Mordenti — redattore dell'« Unità » — è morto. La sua fine è stata improvvisa, tragica; una mano sciagurata gli ha tolto la vita, trasformando di colpo una dolorosa storia di dissensi e incomprensioni familiari in una tragedia: che vede

Tragica morte di Renato Mordenti

Un grave lutto nella famiglia dell'Unità

ora una vita piena di energie recisa a trent'anni, e una donna, una moglie, divenuta un'omicida.

Renato Mordenti ci ha lasciati così, d'improvviso; ***sicchè la penna stenta a trovare il suo verso nel vergare queste poche righe che servano a ricordarlo ai compagni che lo conobbero e lo ebbero caro.***

Nato a Roma nel 1921 era uno dei giovani che presto si gettarono nella lotta contro l'opprimente mondo fascista. Temperamento energico e ***ribelle non sopportò mai il conformismo delle Università: studente in scienze politiche non fu mai iscritto al GUF.***

Quando il fascismo, nel '41, richiamò come « volontari » gli studenti del '21, Mordenti partì per la guerra recando già dentro la protesta e il desiderio di combattere per una causa giusta. Tornato in Italia dalla Zona Operazioni dopo la crisi dell'8 Settembre, si gettò, subito anima e corpo nella lotta rivoluzionaria contro il governo fascista e i suoi padroni tedeschi. « Romano de Roma » lottò con gli operai, gli studenti e gli artigiani del suo quartiere « Ponte » inquadrato nella « 4. Zona » militare del CLN. Fu allora che Mordenti conobbe il Partito: e non se ne staccò mai più.

La liberazione lo trovò più maturo, più consapevole delle ragioni della sua lotta. I compagni del suo quartiere lo chiamarono a far parte del comitato direttivo della Sezione del Partito: fino al giugno 1945 fu Segretario Politico della Sezione Ponte-Regola. Poi passò al giornalismo militante. Il 1946 lo trova a Milano, redattore e organizzatore del settimanale democratico « La Settimana ». Tornato a Roma, nel dicembre 1947, il Partito lo destinò all'« Unità ».

Da allora rimase sempre all'Organo centrale del Partito, ove si sviluppò professionalmente e politicamente sempre più.

Tecnico e giornalista di prim'ordine, dirigeva da anni, con competenza riconosciutagli dai suoi mille e mille lettori e da tutti i colleghi di ogni parte, i servizi sportivi dell'Unità. Portava nel lavoro il peso di un'esperienza seria e ricca di fantasia. Alla sua personale fatica il giornale deve molti suoi passi in avanti compiuti nella direzione della precisione, della tempestività, della accuratezza delle informazioni. Ma con Mordenti il Partito perde anche uno dei giovani compagni più forti, più seri, più tenacemente attaccati al lavoro; perde un compagno disciplinato che sapeva lottare e superare le difficoltà, che studiava con passione le vie per portare sempre più avanti il proprio lavoro, che resisteva serenamente, sia con lo scherzo ironico che con la stretta di denti, al ritmo spesso assai duro che gli imponeva la mole del suo lavoro incessante.

Di lui oggi questo, soprattutto rimane ai suoi compagni: un ricordo umano acuto e doloroso come una ferita, un'immagine ferma, rispecchiante la fisionomia precisa e netta di un combattente giovane, audace e ostinato, della classe operaia.

Questo ricordo e questa immagine di Renato Mordenti i compagni non li dimenticheranno mai.

La tragica fine

La tragedia si è svolta fulmineamente in Corso Vittorio 305, sulla soglia dell'abitazione della moglie, Maria Luisa Fiorentino, dalla quale il compagno Mordenti era diviso da due anni.

Il compagno Mordenti si era recato dalla Fiorentini per parlare con lei alla vigilia della causa che doveva portare alla separazione legale. Un colpo di pistola, esploso contro di lui a bruciapelo dalla donna, ha spezzato il suo cuore.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, il nostro caro compagno ha cessato di vivere prima che si facesse in tempo a prodigargli un qualsiasi soccorso. Egli lascia due bambini bellissimi, ai quali era tenacemente affezionato. La sciagurata omicidia è latitante.

Alla nostra redazione sono pervenute in serata le condoglianze dei colleghi di tutti i giornali, delle agenzie stampa, delle organizzazioni sportive e di numerosi compagni e lettori.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi giovedì 24 aprile (114-252): S. Fedele. Il sole si leva alle 5,25 e tramonta alle 19.18.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 34, femmine 38; nati morti 1; morti maschi 22, femmine 19. Matrimoni 71.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 15,6-24,4. Si prevede cielo coperto e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Le notti dell'ira » al Pirandello.
— Cinema: « Due soldi di speranza » al Barberini e Metropolitan; « Eva contro Eva » al Centrale e Verbano; « Regina Cristina » al Clodio; « Le ragazze di Piazza di Spagna » al Colosseo e Iris; « Gli avvoltoi non volano » all'Imperiale e Moderno; « Meglio un mercoledì da leone » al S. Ippolito; « Umberto D » al Trevi.

Orario dei barbieri

— Per il 25 aprile e il 1. Maggio i barbieri osserveranno il seguente orario: venerdì 25 apertura ore 8, chiusura ore 13; giovedì 1. Maggio chiusura totale.

Conferenze e assemblee

— Associazione culturale aeronautica: Nella sede di V.le G. Cesare 54-A oggi alle 18 conferenza del prof. Vittorio Beoni Brocchieri sul tema: « Il nostro Leonardo ».
— Circolo Chaplin: Sabato alle 18 in V. Uffici del Vicario 49, il regista Luigi Chiarini commemorerà il regista sovietico Eisenstein. Proiezione di film da « La corazzata Potiemkin » e « Alexandr Newski ».

Circoli del cinema

— Centro universatorio: Oggi alle 21.30 e domani alle 10.30 nella sala Bellarmino (V. Panama 11) « Il silenzio è d'oro » di R. Clair.

Mostre e musei

— Il Museo della civiltà romana inaugurato il 21 presso l'EUR rimarrà aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 14 e la domenica dalle 16 alle 19. Autobus 123 e 233 da S. Paolo e linea G.

Gite

— Una gita a Napoli, Pozzuoli, Capri e Pompei con una puntata sulla costa amalfitana, è stata organizzata dall'Enal per il 25, 26 e 27 aprile.
— Automobil club di Roma organizza per i soci una gita all'isola d'Elba dal 18 al 23 maggio offrendo in omaggio 20 litri di carburante a ogni vettura. Informazioni al 43.386.

Smarrimento

— La compagna Edvige Capesani, della cellula Montecitorio, ha smarrito la tessera n. 0637149.

COMPRATE ATTRAVERSO IL CrediMAS DELLA MAS magazzini allo statuto AVRETE MILLE FACILITAZIONI NEI VOSTRI ACQUISTI... ...più una!!!!

LA PACE E' FATTA!
Starete sempre in pace se comprerete VESTITI - GIACCHE - PANTALONI e IMPERMEABILI dal SARTO di MODA in Via NOMENTANA n. 31-33 (Porta Pia). Prezzi nuovi. Merce nuova. Stoffe a metraggio per tutti i gusti. Vestiti e Tailleurs su misura. Reparo speciale per ragazzi.
Vendite anche rateali

PROSEGUONO I DIBATTITI DI QUARTIERE

Migliaia di cittadini chiamati a discutere i problemi rionali

Domani convegni e comizi in 19 zone della città - Sabato assemblea in Via dei Gracchi - L'intervento di numerose personalità

Il grande dibattito che si è iniziato domenica scorsa in numerosissimi quartieri della città continuerà nella giornata di domani con altri 19 convegni di zona. I dibattiti offrono a tutti i cittadini l'occasione di intervenire nella grande discussione aperta sui problemi più vivi di ogni quartiere e borgata: dalle questioni che riguardano più da vicino ogni zona della città a quelle più generali, che incidono, tuttavia, sulla vita stessa di ogni rione. Come domenica scorsa, ogni dibattito sarà presieduto da personalità e da candidati della Lista Cittadina, sorta per iniziativa del sen. Francesco Saverio Nitti.

Ed ecco l'elenco dei dibattiti che avranno luogo domani:

SALARIO, ore 10,30 al cinema Verbano con l'intervento del'on. Tomaso Smith, del consigliere comunale Montesi e del prof. Cardona; LUDOVISI, che già alla vigilia ha riscosso in particolare adesioni larghissime in tutti gli strati sociali, ore 10 al Volturno con l'intervento del prof. Pietroni e del dott. Fiorentino, segretario nazionale degli statali; ITALIA, ore 10 al cinema Ausonia, con il consigliere comunale on. Giulio Turchi e l'on. Ezio Bartalini; MONTI, ore 10 al cinema Cristallo con l'intervento del prof Carlo Salinari; MONTEVERDE, ore 17 nei locali del Circolo sportivo in via dei Quattro Venti con il prof. Giuseppe Sotgiu e il consigliere comunale Ettore Mazzoni; TRIONFALE, ore 9,30 al largo degli Eroi con l'on. Mario Montagnana; VILLA CERTOSA, ore 10 al largo Savorniani con il dott. Gino Pallotta; LATINO - METRONIO - TUSCOLANO, ore 9,30 all'Arena Taranto con il prof. Giuseppe Sotgiu; CASILINO, ore 10 comizio di Enrico D'Onofrio; MONTE SACRO, ore 10 al cinema Aniene con l'on. Marisa Rodano; TRASTEVERE, ore 9,30 al cinema Reale con l'on. Ottavio Pastore e il consigliere Arcese; QUARTICCIOLO, ore 11 comizio del sen. Domenico Grisolia; PORTONACCIO, ore 17,30 in via Cupra con De Lipsis; CASAL MORENA, ore 17 comizio di Leda Predieri; BREDA ore 17 comizio del segretario della C.d.L. Moronesi; BORGO, ore 18,30 in P. Catalone con Fermi; PARIOLI, ore 10 al cinema Parioli con il dott. Umberto Cerroni; GALLIANO, ore 17 comizio con Morelli; S. SABA, ore 10 al cinema Rubino con Otello Nannuzzi.

Domani alle ore 10 in via dei Gracchi a PRATI comizio di Simona Mafai dell'UDI nazionale.

Intanto, il problema della casa, uno dei più gravi tra i mille esistenti nella nostra città, ieri mattina in Campidoglio è stato prospettato al ProSindaco Andreoli da ben ventidue commissioni di cittadini collegate col Centro delle consulte popolari rionali. Le commissioni erano accompagnate dai consiglieri comunali Marisa Rodano, Claudio Cianca, Franchellucci e Lapiccirella.

In assenza del Sindaco, impegnatissimo in una cerimonia nuziale, alcune rappresentanze delle commissioni sono state ricevute dal Prosindaco.

Ha preso la parola un rappresentante per ogni borgata e dalle parole vive di questi cittadini sono apparsi in tutta la loro gravità alcuni fra i più dolorosi problemi della nostra città: la mancanza di alloggi e, in conseguenza, sfratti abusivi e condizioni di vita inumane per decine di migliaia di famiglie.

Il Prosindaco, dopo aver esposto le « difficoltà » nelle quali si è venuta a trovare la Giunta, ha dichiarato che lunedì prossimo si inizieranno i lavori per i primi due lotti di Villa dei Gordiani, altrimenti detta Rebecchinia, e che.. entro due mesi anche i successivi cantieri saranno aperti.

FEDERAZIONE GIOVANILE

UNIVERSITARI: Oggi ore 17,30, assemblea straordinaria alla Sezione Universitaria. « Il contributo degli universitari per il successo della lista cittadina » relatore: Carlo Salinari.
LE SEZIONI mandino a ritirare in Federazione urgente materiale stampa.

Il convegno della casa

Oggi, dalle 16,30 e domani dalle 9,30 nel salone della « Giovane Europa », in via Principessa Clotilde n. 7, si svolgerà l'annunciato convegno della casa.

Il Comitato promotore è costituito dalla Camera del Lavoro, dal Sindacato edili, dal Centro delle Consulte popolari, dalla Federazione provinciale Statali, dall'Unione Donne Italiane, dalla Federazione laziale delle Cooperative, dall'Associazione piccolo commercio, dall'Associazione inquilini e senza tetto e dall'Associazione provinciale artigiani.

Il convegno si propone di esaminare l'angosciosa situazione edilizia cittadina ed elaborare concrete proposte per un suo progressivo alleviamento.

Come è noto, circa mezzo milione di romani vivono in coabitazione e 28 mila famiglie in baracche e grotte. Il deficit delle abitazioni si aggira intorno ai 300 mila vani.

DOMANI ALLO SPLENDORE

La celebrazione del 25 Aprile

Anche quest'anno la data del 25 aprile, VII Anniversario dell'Insurrezione Nazionale, sarà celebrata a Roma, come in ogni altra città d'Italia con particolare solennità.

Stamane alle ore 10, al Liceo « Visconti » il Preside e il prof. R. Battaglia parleranno della Resistenza agli studenti. La manifestazione centrale avrà luogo al Cinema Splendore, alle ore 10 di domani. Gli on.li Lizzadri e Cevolotto parleranno ai partigiani e alla cittadinanza romana. Presiederà l'avv. Lordi, presidente dell'ANPI provinciale. Interverranno rappresentanze dell'ANMIG, ANCR e ANFIM.

Del Comitato d'Onore fanno parte, fra gli altri, le Medaglie d'Oro Carla Capponi, A. Pescatori e l'on. Arrigo Boldrini; Giuliano Vassalli, G. Bruno, A. Trombadori, on. Minio, Lucia Stame, L. Cavalieri.

Nelle borgate di Quarticciolo, D. Olimpia, Tiburtino, Aurelia, ci saranno manifestazioni dell'ANPI con l'inaugurazione di bandiere e corone ai Caduti. A Monterotondo il Col. Bertone celebrerà la storica data in pubblico comizio. Così, un po' dovunque, a Roma e in provincia, per iniziativa dei partigiani e democratici, il 25 aprile sarà degnamente celebrato.

L'ULTIMO LANCIO DI DUE CARABINIERI PARACADUTISTI

Sospinti dal vento sul Tevere annegano miseramente nei gorghi

Un terzo milite caduto sul greto si spezza una gamba — Uno degli annegati è stato ripescato dai pompieri mentre l'altro è scomparso

Una esercitazione effettuata da alcuni reparti di carabinieri paracadutisti nella zona di Capena ha avuto un doloroso epilogo. Due militi sono stati sospinti dal vento sfavorevole sul Tevere e sono caduti nelle acque del fiume. Appesantiti dalle bardature, dagli elmetti di acciaio, dalle armi e dall'uniforme invernale che si è subito impregnata d'acqua, i due disgraziati non sono stati in grado di mantenersi a galla e di raggiungere a nuoto la riva. Trascinati dalla veloce corrente, sono ben presto scomparsi tra i gorghi, annegando miseramente.

Un terzo paracadutista è invece andato a finire sul greto del fiume, ma, sopraffatto dal timore che lo ha assalito alla vista dell'acqua, non è riuscito ad effettuare l'atterraggio nel modo previsto dalla tecnica paracadutistica. Meno sfortunato dei suoi commilitoni, si è spezzata la gamba destra ed è stato ricoverato all'ospedale militare del Celio. Se la caverà in un mese.

Le vittime dell'incidente sono i carabinieri Arcangelo Gini e Crescenzio Nardone, della 1. compagnia paracadutisti di stanza a Viterbo. Il ferito si chiama Sebastiano Di Prima. La sciagura si è verificata alle 9,35 di martedì in località Fioretta di Capena ed alcuni l'attribuiscono ad un ritardo nell'ordine di lancio impartito ai paracadutisti dall'ufficiale. Sembra infatti che ci sia stato uno spostamento di circa 500 metri dal punto prescelto per l'atterraggio dei militi e che dall'aereo sia stata osservata la caduta in acqua del Gini e del Nardone. Poi, data la velocità con la quale procedeva l'aereo, la striscia argentea del fiume e i bianchi funghi dei paracadute, dai quali i due carabinieri si erano all'ultimo istante sganciati, per non rimanervi impigliati, sono scomparsi dalla vista dei piloti.

Allora, poichè era chiaro che la vita degli infortunati era in pericolo, l'apparecchio ritornava verso l'aeroporto, segnalando subito l'incidente per mezzo della radio. Vigili del fuoco, carabinieri ed avieri hanno organizzato immediatamente squadre di soccorso, ma tutte le ricerche effettuate sono risultate purtroppo inutili.

Il comandante del II gruppo della Legione Lazio è partito per Capena alle 10,30, per dirigere personalmente le ricerche delle salme e per investigare sulle cause del doloroso incidente. Dopo due ore di ricerche, i Vigili del fuoco di Roma hanno ripescato il cadavere del Nardone, mentre la salma dell'altro annegato non è stata rintracciata. Nella giornata di ieri, la polizia fluviale ha continuato le ricerche, ma con esito negativo.

A colpi di pietra tramortisce la rivale

Una sanguinosa rissa è scoppiata alle ore 9 di ieri mattina in via Flaminia 664. Sono venuti alle mani Luigi Rosati, Cristina Alonzi, e la madre di costei Angela Giovannini, tutti abitanti nello stesso stabile.

Al termine della baruffa, le due donne sono state ricoverate all'ospedale S. Giacomo. La Giovannini era ferita e contusa in varie parti del corpo ed aveva un metacarpo fratturato. E' stata dichiarata guaribile in un mese. La figlia Cristina appariva in condizioni ancora più gravi. Presentava infatti numerose contusioni al cranio, prodotti da colpi inferti con molta violenza. La sorella Assunta ha dichiarato che il feritore è il Rosati, il quale avrebbe inferito sulla rivale con la mano armata di una grossa pietra. Le cause della rissa sono futilissime.

Un operaio fulminato da una scarica elettrica

L'operaio Salvatore Bertoli, di 47 anni, residente a Colleferro e dipendente della ditta Di Gioia, è rimasto ucciso, alle 15 di ieri, da una scarica elettrica che lo ha fulminato. Il Bertoli stava preparando una gettata di asfalto su un terrazzo dello stabilimento Bombrini Parodi Delfino, quando per una tragica fatalità andava ad urtare con la fronte contro un cavo elettrico ad alta tensione che si trovava a circa un metro e 40 cm. dal pavimento del terrazzo. Il poveretto è morto istantaneamente.

QUESTA sera alle 19,30 in tutte le sezioni si terrà per l'attivo la seconda lezione del corso elettorale.

PER LA GESTIONE PROVVISORIA DELL'AZIENDA

Il Sindaco respinge le proposte dei gassisti

Riuscito sciopero dei poligrafici e metalmeccanici

Nel tentativo di scongiurare la sospensione totale dell'erogazione del gas, che dovrebbe aver luogo oggi, una delegazione di lavoratori della « Romana Gas », accompagnata dall'on. Marisa Rodano, si è recata l'altro ieri in Comune per conferire con il Sindaco allo scopo di illustrare le proposte, pubblicamente avanzate dai lavoratori, di sospendere lo sciopero generale — proclamato su scala nazionale — qualora l'amministrazione comunale assuma la gestione provvisoria dell'azienda.

L'ing. Rebecchini, però, non ha voluto nemmeno ricevere la delegazione, dichiarando di « aver troppo da fare in questi giorni ». Poichè la delegazione insisteva, il Sindaco, come unica concessione, ha chiesto un promemoria da studiare e sottoporre alla Giunta!

In seguito a tale atteggiamento, per tutta la giornata di ieri telegrammi ed ordini del giorno sono stati inviati da numerose organizzazioni sindacali al Sindaco e alla direzione della Romana Gas per sollecitare la definizione della vertenza. Particolarmente significativo, in proposito, il telegramma del Comitato di Coordinamento dei Pubblici dipendenti, in cui a nome dei 150 mila lavoratori dello Stato che risiedono a Roma, si chiede la revoca della concessione alla « Romana - gas ».

Come già annunciato, intanto, nella giornata di ieri i lavoratori metalmeccanici e poligrafici romani hanno sospeso il lavoro in tutte le aziende, intensificando la loro lotta per costringere gli industriali ad iniziare — per quanto riguarda i poligrafici — le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e — per quanto riguarda i metallurgici — a concedere gli aumenti salariali già ottenuti in numerose aziende.

Lo sciopero dei poligrafici è riuscito compattissimo. In tutte le aziende la sospensione è avvenuta al 100 per cento.

Anche nel settore metalmeccanico, lo sciopero proclamato dalle ore 10 alle 12 è riuscito in modo massiccio con la partecipazione di tutto il personale impiegatizio.

Nel popolare ed industriale quartiere Appio, la cittadinanza e i lavoratori delle aziende metallurgiche Fatme, Iri, Palermo e delle numerose altre piccole fabbriche, hanno partecipato al comizio che è stato tenuto, alle ore 10,30, dal Segretario responsabile della C.d.L. Mario Brandani.

Anche i lavoratori sanatoriali dipendenti dall'INPS hanno sospeso ieri il lavoro ai sanatori Forlanini e Ramazzini, dopo aver assicurato i servizi di corsia necessari. I sanatoriali chiedono il rinnovo del contratto di lavoro, miglioramenti economici e l'assunzione di altro personale.

Allo sciopero hanno dato la loro solidarietà anche i ricoverati. Come primo successo della loro azione, questa mattina avrà luogo una riunione al Ministero del Lavoro per esaminare i termini della vertenza.

Altro successo è stato ottenuto ieri dai lavoratori alberghieri i quali, dopo lunghe trattative, hanno raggiunto l'accordo per l'integrativo provinciale della categoria. I miglioramenti economici apportati variano dalle 5 alle 12 mila lire mensili. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 1. gennaio e prevede arretrati sino dall'agosto del 1951.

Il Comitato direttivo del Sindacato dipendenti comunali, e l'attivo sindacale delle ripartizioni e servizi del Comune infine hanno votato ieri un ordine del giorno nel quale si chiede che la Giunta conceda al personale il conguaglio degli adeguamenti maturati a tutto il mese corrente, nella stessa misura e nello stesso giorno in cui verrà concesso agli statali.

IN CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Oggi per la seconda volta Lo Verso davanti ai giudici

Drammatica battaglia in vista tra difesa e accusa

Inizia oggi, alla seconda sezione della Corte d'Assise di Roma il processo a carico di Girolamo Lo Verso.

Con quali speranze Girolamo Lo Verso, condannato all'ergastolo sotto l'imputazione di uxoricidio, si presenta a questo processo? Quali sono le ragioni di carattere giuridico, o relative al fatto, sulle quali la difesa fa leva per scalzare gli argomenti dell'accusa e salvare il suo raccomandato all'ergastolo? Ecco gli interrogativi del giorno, le domande che si vanno formulando in attesa dell'inizio del dibattimento. Quali probabilità rimangono al medico palermitano di riacquistare la libertà?

La complessa vicenda del caso Lo Verso, già una volta dibattuta di fronte alle Assise di Palermo, è essenzialmente riducibile alle due tesi in contrasto: quella dell'accusa, che vede nel Lo Verso un mostro che, con premeditata perfidia, ha iniettato a più riprese una soluzione mercuriale nelle vene della moglie. Un mostro che ha ordito il delitto con freddezza e metodo, cominciando prima a indebolire, giorno per giorno, la fiducia della povera Sofia Malatto in sè stessa; convincendola perfino, lei sanissima, di essere tubercolotica e approfittando poi della gravidanza per portare a termine il suo delittuoso proposito; senza indietreggiare neppure di fronte agli spasimi della poveretta, in preda alle terribili coliche causate dal blocco renale, conseguenza dell'avvelenamento da mercurio.

Ma la base scientifica sulla quale la convinzione della Corte è fondata, la pietra angolare della pubblica e della privata accusa, sono le tracce di mercurio rinvenute nei poveri resti della Malatto, a due mesi dalla morte della poveretta.

Questo è il punto donde si svolge l'opposta serie di ipotesi proposte dalla difesa. Lo Verso — asseriscono i difensori — amava la moglie e la famiglia; non avrebbe mai commesso un così atroce delitto. Il mercurio rinvenuto nei resti della Malatto, fu iniettato nelle vene della poveretta per un tragico errore. Il medico scambiò le fiale identiche, l'una contenente una soluzione di calcio, e l'altra di mercurio. L'uomo che ora si vuole far passare come assassino, non risparmiò le cure alla povera vittima allorchè ebbe il sospetto di un tragico errore; la morte della Malatto. non va attribuita alla fatale iniezione. Se ne vuole una prova ? Al momento della sua morte, la Malatto era incinta di sei mesi. Ebbene il feto era ancora vivo ! Non avrebbe risentito dell'azione del veleno la delicatissima creatura ancora in boccio?

Come si vede, ce n'è abbastanza per consentire una battaglia nutrita fra la difesa e la pubblica e la privata accusa: ed in vista di questo, si è fatto ricorso a grandi nomi del foro romano da ambedue le parti: alla difesa siederanno infatti oltre l'avvocato palermitano Romano Battaglia, che ha difeso, il Lo Verso a Palermo, gli avvocati Cassinelli, De Marsico, Pittaluga e Zegretti, mentre la Parte Civile sarà affidata fra gli altri, al prof. Remo Pannain.

La Corte è composta dal Presidente dott. Ugo Guarnera (già Pubblico Ministero in un altro processo famoso per uxoricidio, quello del maestro Graziosi), consigliere il dott. Felice Mazza, Pubblico Ministero il dottor Domenico Di Gennaro. I giudici popolari, romani sono: il sig. Guido Sollvetti, libero professionista, il signor Virgilio Mattei, il funzionario statale sig. Domenico Cajazza, lo ingegner Riccardo Siatemia, il signor Riccardo Lazzi, il colonnello in pensione Achille Puglisi, l'impiegato al Comune Giuseppe Bertolani.

RIUNIONI SINDACALI

BARBIERI E PARRUCCHIERI: Oggi alle 20,30 O.S. e collett. e attiv. in Sede.

UNA VINCITA SENZA SCHEDINA

La posizione economica del Ragioniere I.D.R. non è delle più floride e fino a qualche giorno fa per tali ristrettezze era costretto rinunciare alle cose più indispensabili.

Ieri è stato incontrato dal suo amico Moretti, il quale si è meravigliato nel vederlo insolitamente elegante, e non ha potuto astenersi dal chiedergli se aveva realizzato qualche cospicua vincita al Totocalcio. Ben maggiore è stata la sua meraviglia allorchè ha saputo che la vincita non consisteva in una fortunata schedina ma nell'aver potuto acquistare i suoi capi di vestiario a prezzi veramente irrisori e confidava all'amico la modesta somma pagata aggiungendo poi, se a lui poteva interessare, di recarsi presso la Ditta ENRICO CORCIONE al Corso Vittorio Emanuele, 161-163, che per soli 15 giorni, a scopo di propaganda, pratica lo sconto del 30 % sui prezzi di vendita e su tutti gli articoli anche di ultimo arrivo.

Congratulazioni vivissime al Ragioniere I.D.R. per la sua felice scelta.

DUE BIMBI ADDORMENTATI SUL MARCIAPIEDE

"Siamo fuggiti da casa per non studiare più,,

Due fanciulli, fuggiti dalle loro abitazioni in provincia di Terni, sono stati rinvenuti addormentati su un marciapiede, nel cuore della notte, da un vigile che stava effettuando il suo giro di ispezione. Lo strano fatto, che sembra uscito da un libro di fiabe, è avvenuto in piazza Galeno.

Il vigile notturno Antonio Jacovitti stava attraversando lentamente la piazza in bicicletta, quando la sua attenzione è stata richiamata da due ragazzi che dormivano adagiati sul marciapiede, l'uno addossato all'altro per tenersi caldi. Pensando di trovarsi di fronte a due piccoli mendicanti, il vigile li svegliava e li accompagnava al commissariato di Porta Pia. Qui i due fanciulli sono stati interrogati e, dopo aver tentato di dare informazioni false, hanno finito per raccontare almeno una parte della verità.

Essi hanno dichiarato di essere i fratelli Alberto ed Alfonso Mero, rispettivamente di 11 e 12 anni, residenti ad Amelia in quel di Terni. « Siamo fuggiti — essi hanno detto — perchè non volevano proseguire gli studi ». La spiegazione, a dire il vero, non è sembrata molto convincente. Comunque il commissario di Porta Pia ha impartito subito disposizioni affinchè i due piccoli fuggiaschi venissero riaccompagnati a casa.

E' nata Elena Pirandello

Dolce è dormire d'aprile, specialmente alle quattro del pomeriggio. Forse per quesa ragione, la piccola Elena ha voluto venire al mondo in questo mese e a quest'ora per imporsi all'attenzione di mamma Luciana Ferri, di papà Andrea Pirandello, di nonno Stefano, dei cuginetti, zii, eccetera, eccetera. Dati segnaletici: altezza cm. 30, capelli incerti, peso grammi 3.730, occhi imperscrutabili, vagito penetrante, somiglianza dibattuta.

Al caro Andrea, vice - capo servizio delle nostre pagine provinciali, a Luciana e alla nuova arrivata un fraterno abbraccio augurale di tutti i compagni de « l'Unità ».

Buongiorno...

— a Don Luigi Sturzo.

AL LARGO DI PORTA CAVALLEGGERI

Un giovane ciclista stritolato da un camion

Una mortale sciagura stradale si è verificata ieri mattina in piazza Cavalleggeri. Un giovane ciclista è rimasto schiacciato sotto le ruote di un camion ed è deceduto sul colpo.

Erano circa le 9,30, quando il ragazzo, che proveniva in bicicletta dalla via Aurelia, attraversava piazza Cavalleggeri, seguendo a ruota un grosso autocarro. Sorpassata la pedana del vigile che sta al centro del l'incrocio, l'autocarro sterzava, dirigendosi verso piazza del Sant'Uffizio. Il ragazzo si smarriva non avendo previsto la manovra e andava a cozzare con violenza contro la parte posteriore dell'automezzo, cadendo sotto le ruote.

Due vigili urbani, accortisi dello accaduto, fischiavano ripetutamente per mettere sull'avviso l'autista del camion. Costui frenava, ma non abbastanza tempestivamente. Quando i vigili, i passanti e l'autista stesso tentavano di recar soccorso al ciclista, si accorgevano che costui era rimasto orribilmente stritolato dalle due ruote posteriori sinistre del camion. La salma del povero ragazzo, che dimostra un'età incerta fra i quattordici e i sedici anni, è stata trasportata all'Obitorio. Indossa un camiciotto bianco da garzone di negozio sopra un paio di pantaloni grigi. In tasca aveva due sfilatini con carciofi, la sua frugale colazione. Poichè non aveva nessun documento, non è stato possibile identificarlo.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Mus. Legg. — 11.15: Orch. Segurini — 12,15: Mus. operist. — 13,15: Mus. varia — 16,45: Mus. per organo — 17: Orch. Ferrari — 18: Mus. operettistica — 18,45: Racconti music. — 20: Mus legg. 21: Il convegno dei cinque — 22: « Vecchia ballata » dramma — 22,45: Orch. Angelini — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orch. Angelini — 10: Mus. operist. — 13: Orch. Fragna — 13,30: Orch. Nicelli — 14: Melodie — 14,45: Vedette al microfono: Milly — 15,15: Chicchirichì — 16,30: Orch. Nicelli — 17,30: Ballo — 18,45: Orch. Turchi — 19: Canzoni — 19,30: Mus. varia — 20,30: « La cometa » — 21,15: Concerto diretto da F. André — 22: « La giraffa » — 22,30: Compl. Sestetto — 23,15: Ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21,15: « Omaggio a Trieste » mus. di M. Zafred.

La DITTA ANTONIO TRIO
Casa Spedizioni Internazionali
Via Angelo Poliziano, 69
disponendo magazzini accetta deposito merci magazzinaggi servizi annessi, presa consegna domicilio.
TELEFONARE 71.562

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico « BR. SEQUARD ». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità sterilità Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università Sale separate Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Via Arenula. 29 int. 1 — 8-13, 16-20

Dr. P. MONACO Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI. VENEREE. GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 . Tel. 862-966 (P. FIUME)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatie - Ghiandole secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int. 3 Ore 8-11 14-16

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 . Ore 8-20 . Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO, 43 p. II° (Staz. S.M.Magg.)